

# Sponsor, eventi e urbanistica: sui conflitti di Brugnarò un «gioco» e un Consiglio

Terra e Acqua prepara un dossier. Giovedì riunione a Ca' Farsetti

**VENEZIA** Dalla A di Alilaguna alla Z di Ztl passando in rassegna tutte le lettere dell'alfabeto italiano. Come la D di 2M, la R di Reyer e la S di sponsor. È il gioco delle carte dei presunti conflitti di interesse del sindaco **Luigi Brugnarò**, nato dal certosino studio di atti e documenti da parte del Gruppo 25 Aprile e della lista civica Terra e Acqua e battezzato «Scarseando a Venezia»: «Abbiamo mutuato il neologismo usato dal sindaco dopo le elezioni («Basta magnare e scarseare: mangiare e mettere in tasca», la stiletta di Brugnarò ai veneziani alla sua rielezione, ndr) — spiega il consigliere comunale Marco Gasparinetti —. Prendendo qualsiasi lettera delle carte a caso escono interessi economici, basti un dato: dal 2016 a oggi il valore patrimoniale delle società del sindaco è quadruplicato da 75 a 320 milioni». A fine 2017 proprio contro le accuse di conflitto di

interessi, Brugnarò ha creato il blind trust con tutte le sue aziende e da cui lui è escluso.

Quella della civica Terra e Acqua non vuole essere una caccia alle streghe ma «un'operazione verità cui il sindaco sarà chiamato a rispondere giovedì» quando si terrà il consiglio comunale straordinario — il terzo dal 2015 — dedicato al tema degli interessi di Brugnarò. Dagli atti (undici gli accessi eseguiti e altri sono in arrivo) emergerebbe un mosaico in cui ad ogni tassello c'è dietro qualche guadagno: «Non entriamo nel merito della legalità ma c'è una questione morale», dice Gasparinetti. Alla S di sponsor sono, ad esempio, elencati i sostenitori «top» della Reyer: «C'è Alilaguna e ci sono le new entry di Village Motors, che ha portato Ferretti a Venezia — spiega Veronica Sarti — e 2M azienda edile di Spinea che si è aggiudicata da Ive l'ex Carive in via San Rocco

con 1,2 milioni di euro di sconto: due mesi dopo diventa sponsor della Reyer». Caso a parte Alilaguna, già finita nel mirino di Terra e Acqua: «Oltre a ristoranti, affidamenti diretti e contratto per la gestione dei servizi aeroportuali pari a oltre 21 milioni, ha le autorizzazioni per la linea Rosa e a titolo gratuito l'uso del vaporetto ibrido Liuto realizzato da Actv», continua. A distanza replica Fabio Sacco, Alilaguna: «Ho dato mandato ai legali di tutelare le persone e le società in tutte le sedi adeguate, non ci interessa la visibilità: in questo difficile momento la priorità è salvaguardare i posti di lavoro».

Ci sono poi gli eventi alla Misericordia: «Chi organizza qualcosa in città pare sia bene che vi passi», dice Aline Cendon. Altro capitolo, la vendita dei terreni alla Reyer (per cui è scattato il consiglio straordinario): «Dagli atti della cosiddetta "variante 49" emerge

che non ne ha beneficiato solo la squadra del sindaco — dice Stefano Barina — Il venditore dell'area alla Reyer, ha acquisito un terreno vicino alla chiesa di Campalto. E il titolare della trattoria da Ugo, Giovanni Zanon, già proprietario di alloggi, bar e tabaccheria a fianco del ristorante e dell'Antica Fenice, hotel e ristorante in via Orlanda si vede riconoscere la possibilità di edificare su terreni agricoli: Ma non solo gli sono stati frazionati e venduti in quella zona terreni del Comune».

**Gloria Bertasi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## In Municipio

Nel 2018 durante la seduta straordinaria sullo stadio della Reyer ai Pili il sindaco Luigi Brugnarò ha portato nell'aula di via Palazzo la coppa della squadra di basket

